

# l'oltra campana

Periodico del centro di riabilitazione di Anffas Firenze

Anno X | n. 24 | Luglio 2024

**Anffas**<sup>®</sup>  
Firenze

La visita della ministra  
Alessandra Locatelli  
"Disabilità e progetti di vita  
Più sinergia fra istituzioni  
terzo settore e privato"

---

Il Manifesto di Perugia  
di Anffas Nazionale  
per una società inclusiva  
di pari diritti e opportunità



**I SESSANTACINQUE ANNI  
DI ANFFAS FIRENZE  
FRA CELEBRAZIONE  
E SGUARDO AL FUTURO**

## **l'altra campana**

Quadrimestrale scientifico  
e di informazione del centro  
di riabilitazione  
di Anffas Firenze

Registrazione Tribunale di Firenze  
n. 5867 dell'8 marzo 2012

**n. 24 luglio 2024**

editore  
Anffas Onlus Firenze  
Via Bolognese 232  
Firenze  
055 400151  
info.anffas.firenze@gmail.com  
www.anffasfirenzeonlus.it

direttore responsabile  
Paolo Vannini

redazione  
Marco Buti  
Vittorio D'Oriano  
Pier Franco Gangemi  
Paolo Rastrelli  
Paolo Vannini

progetto grafico  
e impaginazione  
Cristiano Pancani  
cristiano.pancani@gmail.com



© Anffas Onlus Firenze  
Via Bolognese 232, 50139 Firenze  
Tel 055 400151  
info.anffas.firenze@gmail.com  
www.anffasfirenzeonlus.it

*in questo numero*

**4**

**65 anni di Anffas Firenze  
Le celebrazioni  
in Palazzo Vecchio  
con uno sguardo al futuro**

**10**

**I 65 anni di Anffas Firenze  
Le tappe principali di una  
storia che ancora continua**

**14**

**Come funziona il Centro:  
il ruolo di equipe, terapisti  
ed educatori.  
Approccio terapeutico,  
gruppi e attività**

**18**

**La visita della ministra  
Alessandra Locatelli  
"Disabilità e progetti di vita.  
Più sinergia fra istituzioni  
terzo settore e privato"**

**20**

**Assemblea dei soci Anffas  
Approvato all'unanimità  
il bilancio consuntivo 2023**

**22**

**Assemblea Anffas Nazionale  
Il Manifesto di Perugia  
per una società inclusiva  
di pari diritti e opportunità**

**24**

**Anffas Alta Valdelsa inaugura  
il "Luogo terzo", uno spazio  
educativi pensato  
per famiglie e bambini**

**26**

**Progetto di Anffas  
e Università di Firenze  
Pannelli fotovoltaici  
per la produzione agricola**

**27**

**La scomparsa di Andrea Cortecchi  
da ventisette anni  
dipendente Anffas Firenze  
"Un cuore grande  
e un'anima generosa"**

**28**

**Colonie estive per il terzo anno  
al Sacro Cuore di Marina di Massa  
E in agosto  
chiude anche la Casa famiglia**

**30**

**Appuntamento  
con la tradizione  
La cena di fine giugno in Anffas  
con soci, amici e conoscenti**



## L'editoriale

# La festa e il bilancio dei nostri 65 anni E tante questioni ancora sul tappeto

**F**esteggiato il nostro sessantacinquesimo compleanno con una bella iniziativa nel Salone dei '500 in Palazzo Vecchio, siamo presto tornati alla nostra consueta quotidianità fatta di tanti piccoli e, qualche volta grandi, problemi o contrattempi.

Lo scoglio più grosso, quello delle colonie, è stato superato grazie anche all'iniziativa messa in atto da tanti soci ed amici dell'Anffas Firenze e, anche per quest'anno riusciremo a farle. Mentre scrivo, siamo alla stretta finale con una novità rispetto al passato. Quest'anno andranno in colonia anche tutti i ragazzi di Casa Famiglia, e non è poco.

Ci auguriamo che sia un periodo sereno per i nostri ospiti e per le loro famiglie.

L'altro grande problema che stiamo affrontando è il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) che produrrà un aumento del costo del lavoro di oltre 11% a fronte di un aumento del "budget" riconosciuti dalla ASL di quasi il 3% se si escludono i 70.000 € l'anno che percepiamo fino a marzo scorso come contributo trasporti e che da allora non ci viene erogato ma che sarà interamente riversato nel budget totale annuale. Non è una questione di poco conto ove si pensi che il costo del lavoro per i nostri servizi ammonta a circa l'80% dell'intero fatturato. Dobbiamo ricordarci e ricordare che la nostra è una associazione dove i soci contribuiscono materialmente ed annualmente con erogazioni per il servizio di comunità alloggio per oltre il 15 % dell'intero fatturato, oltre al contributo per le spese alberghiere della colonia. Se questi contributi non ci fossero dovremmo ridurre, e non di poco, i nostri servizi.

Presto dovremmo firmare il nuovo contratto che perlomeno darà certezze per il futuro. Le difficoltà non termineranno certo ma Anffas è abituata a rimbocarsi le maniche e siamo sempre riusciti a venir fuori dalle situazioni più difficili. Sono certo che sarà così anche quest'anno. Devo riportare a tutti voi le felicitazioni espresse dal Ministro della Disabilità On. Alessandra Locatelli che recentemente ha fatto visita al nostro Centro in occasione di una riunione regionale fra tutte le associazioni di volontariato. Felicitazioni espresse anche al Presidente Nazionale per il posto, per gli spazi e per l'organizzazione. Dette da una

persona che conosce bene il nostro mondo, era dipendente dell'Anffas di Como, non è, a mio avviso, questione di poco conto. Un motivo in più per fare memoria di tutti i soci che all'epoca, parlo del 1970 circa, si auto tassarono per acquistare la proprietà di Via Bolognese. Furono preveggenti e davvero generosi e io penso che dovremmo ricordarli, magari con una targa da mettere sulla facciata dell'edificio principale, a futura memoria. Spero che questa iniziativa possa realizzarsi verso ottobre prossimo in un giorno da definire ed in cui ci ritroveremo per onorare la memoria di questi soci.

In questi giorni abbiamo avuto la scomparsa prematura di un nostro dipendente: Andrea Cortecchi. Una persona che non conoscevo benissimo ma era la prima che vedevo arrivando all'Anffas, sbracciato anche d'inverno, sempre con il sorriso sulle labbra. Puntuale e disponibile era rarissimo che si assentasse dal lavoro. Aveva una attenzione per nulla affettata ma semplice e sincera con i nostri ragazzi i quali ricambiavano con un affetto inconsueto. Mi piace pensare che nel momento del trapasso ci fossero, ad aspettarlo, i nostri ragazzi deceduti negli anni che gli avranno fatto festa senza più il velo della loro disabilità. I funerali, grazie anche alla presenza del gruppo di tifosi viola, sono stati un momento intenso e coinvolgente. Inevitabile non pensare ad altri dipendenti che ci hanno lasciato negli anni, Fabietti, Cinotti, Lovari, Romagnoli o Niccoli per ricordare i primi nomi che mi vengono in mente.

La vita continua; una frase che spesso si sente dire ma che in Anffas assume un significato davvero particolare. Perché Anffas deve andare avanti nonostante tutto e tutti. In quasi quaranta anni di mia appartenenza all'associazione mi è capitato moltissime volte di dover rassicurare genitori anziani che erano preoccupati per la sorte dei propri figli in caso di loro scomparsa. Forte di questa continuità è stato facile per me rassicurarli che ci sarebbe stata sempre l'Anffas a prendersi cura dei loro congiunti perché come dicevano i latini: "finis vitae sed non amoris", la fine della vita, ma non dell'amore che è il motivo conduttore della vita dell'Anffas e nell'Anffas in questi 65 anni di età.

**Vittorio d'Oriano**

*Presidente Anffas di Firenze ETS*

## “La fortuna di avere sul territorio un’associazione come Anffas Firenze”

Roberto Speciale sintetizza il suo intervento in occasione della celebrazione in Palazzo Vecchio. “Sessantacinque anni di solidarietà, amore, supporto e determinazione. Le difficoltà trasformate in un’opportunità di crescita e cambiamento. Questo anniversario è solo l’inizio di un nuovo capitolo altrettanto ricco di successi, ispirazione e realizzazioni”

“ In questi 65 anni tante famiglie e persone con disabilità hanno avuto la fortuna di avere sul territorio un’associazione come quella di Anffas Firenze, un luogo in cui le stesse persone con disabilità e famiglie vengono accolte ed ascoltate, ed ognuna delle quali ha una prospettiva di vita. Perché Anffas è da sempre una grande Famiglia di famiglie”: queste alcune delle parole che pronunciavo in occasione del 6 aprile u.s., giornata in cui ci siamo ritrovati a Firenze, nel prestigioso Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, per celebrare i 65 anni di Anffas Firenze, i vostri 65 anni. Un anniversario importante che segna un traguardo associativo significativo e che ha visto la partecipazione di numerose istituzioni compresa quella del Ministro per le Disabilità On. Alessandra Locatelli: segno tangibile, questo, del grande valore riconosciuto alla vostra e nostra associazione.

Anffas Firenze è una delle strutture associative storiche della rete Anffas e in tal senso tante sono state le sfide e le battaglie che ha dovuto affrontare nei periodi più bui della nostra storia:

tempi in cui le nostre persone non erano neanche considerate come tali ma quasi alla stregua di oggetti, con uno stigma sociale e dei pregiudizi fortemente radicati nella comunità, tempi in cui esistevano le scuole speciali e gli istituti di segregazione erano la normalità del nostro paese. Una condizione che ha visto Anffas Firenze operare con tenacia per superare barriere e infrangere stereotipi con l’impegno dei suoi vertici, delle sue persone con disabilità, dei suoi associati, dei suoi operatori, volontari e amici ed in sinergia con tutta la grande famiglia Anffas. Sessantacinque anni di solidarietà, amore, supporto, determinazione, di difficoltà trasformate in un’opportunità di crescita e cambiamento che hanno portato l’Associazione a divenire un punto di riferimento per tutto il territorio di appartenenza e motivo di orgoglio per Anffas tutta. Tante sono state le sfide affrontate, così come altrettanto numerosi sono stati i traguardi raggiunti in questo lungo percorso che non si arresta ma che anzi, continua forte e coeso con tutta la rete nel perseguimento del pieno riconoscimento e della

massima tutela ed esigibilità dei diritti delle persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo e delle loro famiglie: un obiettivo a cui Anffas tende sin dalla sua fondazione e per il quale non smetterà mai di operare in tutti gli ambiti che riguardano la vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, promuovendo diritti, dignità, Qualità di Vita e benessere, pari opportunità, supporto e una voce forte nella società. Questi 65 anni rappresentano una importante tessera di un più grande mosaico che tutte le realtà associative del territorio ogni giorno realizzano, oltre ad essere un esempio di caparbià e determinazione a cui possono guardare tutte le realtà associative più “giovani” al fine di continuare, insieme, ad operare per una società di pari diritti ed opportunità. Sono certo che questo anniversario, per Anffas Firenze, sia solo l’inizio di un nuovo capitolo altrettanto ricco di successi, ispirazione e realizzazioni. Ad Maiora!

**Roberto Speciale**  
Presidente Nazionale Anffas

## L'evento, fra celebrazione e sguardo verso il futuro

Gli interventi delle istituzioni fiorentine e toscane, i vertici locali e nazionali di Anffas, le relazioni "tecniche". E un momento musicale con i giovani ospiti del Centro di riabilitazione assoluti protagonisti. Quindi la consegna dei premi a chi, negli anni, si è distinto per la vicinanza e il sostegno alla nostra associazione



**A**nffas Firenze ha festeggiato la mattina di sabato 6 aprile, nel Salone dei Cinquecento, in Palazzo Vecchio, i suoi 65 anni di attività, con una manifestazione che si è avvalsa del patrocinio del Comune di Firenze. Non è stato un evento di pura celebrazione di un traguardo così importante ma un'occasione per riflettere sul pianeta Anffas

e sulla disabilità intellettiva e del neurosviluppo più in generale. Un contributo a più voci con il quale si è sottolineato l'immenso lavoro svolto dall'associazione nel corso della sua storia, senza sottacere le difficoltà che il futuro lascia intravedere.

Sono intervenuti i rappresentanti delle istituzioni comunali e regionali, i vertici di Anffas locale

e nazionale, esperti della materia, intervallati dalla visione di un cortometraggio sull'associazione e da un momento musicale di grandi emozioni con la performance di alcuni dei nostri ragazzi. Poi i premi finali consegnati a persone che si sono distinte per la loro vicinanza e il loro affetto ad Anffas Firenze, le pergamene in ricordo dei presidenti del passato che non



ci sono più - **Giorgio Ottolenghi**, **Amerigo Galli** e **Mario Aiello** e un socio storico, **Alfredo Pieri** - e una medaglia ricordo dell'evento a tutti i partecipanti.

### I SALUTI DELLE ISTITUZIONI LOCALI E NAZIONALI

L'evento, condotto da **Marco Brugnola** della Mummu Academy, è iniziato con la relazione di **Vittorio d'Oriano**, presidente di Anffas Firenze, seguita dal video messaggio della Ministra della disabilità **Alessandra Locatelli**, e, come da programma, dagli interventi dell'assessore del Comune di Firenze, **Sara Funaro**, eletta sindaco nelle elezioni di giugno, e della vice presidente della Regione Toscana, **Stefania Saccardi**, ai quali si sono aggiunti un saluto in rappresentanza del Prefetto di Firenze del dirigente **Calogero Ragusa** e dell'assessore comunale **Maria Federica Giuliani**. Erano presenti monsignor **Vasco Giuliani**, delegato arcivescovile per il laicato e **Giovanni Galli**, con-

sigliere regionale, ex portiere della Fiorentina e della Nazionale.

### CORTOMETRAGGIO, RELAZIONI TECNICHE E LA PERFORMANCE MUSICALE

A questa prima serie di contributi è seguita la proiezione di un cortometraggio sull'associazione, quindi sono ripresi gli interventi con **Roberto Cutajar**, direttore generale della Fondazione **Stella Maris** e **Luisa Galli**, professoressa ordinaria di pediatria e consigliera di Anffas Firenze. Fra i due contributi l'esibizione musicale di tre ragazzi che frequentano il Centro di riabilitazione, **Adriana Caldarella**, **Leidy Stefany Romano** ed **Elvis Alexandre Berrocal Sullca**, che hanno cantato 4 canzoni, guidati da **Silvia Tacconi**, musicoterapeuta del Centro di Anffas Firenze, e accompagnati solamente dalla chitarra acustica di **Francesco Bargellini**, operatore del Centro, e un'improvvisata di **Duccio Valentini**, insieme al presentatore di







questa parte della manifestazione, **Max Miniati**.

### LA CONSEGNA DEI PREMI AI GRANDI AMICI DI ANFFAS

Hanno chiuso la mattinata gli interventi del presidente di Anffas Toscana, **Ettore Focardi**, e del presidente di Anffas Nazionale, **Roberto Speziale**. Quindi la consegna del Premio Anffas Firenze

2024, conferito alle assessore Sara Funaro e Stefania Saccardi, all'azienda Biomérieux protagonista di una donazione di grande importanza, ritirato da Cosmina Caslariu, al presidente di Anffas Nazionale Roberto Speziale, a due grandi amici di Anffas Firenze, **Aimo Frittelli**, **Sandro Coragli**, e a una delle fondatrici dell'associazione **Fabrizia Ruffo di Calabria**.





## Un grande traguardo. E la storia continua

La nascita nel lontano 1969. I cambiamenti di sede, la comunità familiare, le terapie riabilitative. Il passaggio decisivo da Centro socio assistenziale a sanitario. Le sfide del futuro. I numeri e le caratteristiche statutarie dell'associazione

**S**ono 65 anni quelli che Anffas Firenze compie nel 2024, un traguardo davvero molto significativo, che abbiamo ricordato con un evento in Palazzo Vecchio nel mese di aprile, del quale parliamo in un articolo nelle pagine precedenti. Sessantacinque anni pieni di tante cose: di lotte vere e proprie per la conquista dei diritti delle persone con disabilità, scelte complicate, periodi di straordinaria difficoltà (basti pensare all'emergenza pandemia e a ciò che ha rappresentato per il nostro centro), comunque dentro un costante progredire verso nuovi obiettivi. Di seguito proviamo a sintetizzare tutto ciò, utilizzando in parte e riaggiornando il materiale utilizzato per la pubblicazione del libro "I sessant'anni di Anffas", dato alle stampe cinque anni fa.

### LA STORIA

La nascita - L'Associazione Nazionale Disabili Intellettivi e Relazionali, ex Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Sub-normali (ANFFAS), nasce a Roma il 28 marzo del 1958 dall'incontro e dalla volontà di alcuni genitori di bambini insufficienti mentali. Un anno più tardi, nel marzo del 1959, prende vita la sezione fiorentina dell'associazione, Anffas Firenze.

### Le prime sedi

La prima vera sede operativa - dopo due sedi che furono

utilizzate solo per le attività dei soci, in via dell'Agnolo e in via Ricasoli - nacque nel 1966 in un appartamento in Lungarno Cellini, concesso dalla signora Giacomina Lascar Ottolenghi, moglie del primo presidente di Anffas Firenze, Giorgio Ottolenghi. Per venire incontro a numerose domande di inserimento - in Lungarno Cellini si svolgeva una piccola attività per 12 ragazzi - il Centro fu trasferito, nell'aprile del '67, all'Ospedale "Fratricini" della Croce Rossa Italiana, in via dei Massoni, dove fu possibile inserire 40 utenti con un aumento del personale da 3 a 6 unità. In quel nuovo contesto ebbero inizio i primi laboratori di tessitura e ceramica e fu istituito il servizio di trasporto con pulmini: un cambiamento non da poco se si pensa che fino ad allora i ragazzi venivano accompagnati dalle loro abitazioni utilizzando il servizio taxi.

### Il trasferimento in via Bolognese

Dal maggio del '68 l'Anffas si trasferì nella sede attuale di via Bolognese 232. Acquistata in via definitiva nel 1970 grazie al contributo di una ottantina di soci, la struttura è costituita da due edifici (una villa e una dipendenza, circondate da un ampio appezzamento di terreno) la cui vastità ha offerto lo spazio per laboratori che nel tempo hanno potuto ospitare attività diurne per un numero

massimo di 100 utenti. Dal '67 al '93, ha funzionato anche un settore scuola con insegnanti statali. Dopo 15 anni di attività il servizio si interruppe perché il Provveditore agli Studi non garantì più la presenza di docenti, a causa di problemi legislativi legati all'età avanzata degli utenti del centro.

### La comunità familiare

Le situazioni familiari degli utenti (divenuti nel tempo orfani, o figli di genitori in età avanzata e non più in grado di far fronte ai pesanti bisogni dei loro congiunti) hanno creato i presupposti per





L'inaugurazione di Casa Famiglia 3, in via del Gelsomino, nel 2013

aprire nel 1975, nei locali dell'Educatore del "Fuligno" messi a disposizione dal Comune di Firenze, in via Faenza 48, una comunità alloggio con una decina di ospiti, che nel corso della

giornata frequentavano regolarmente il centro di via Bolognese. Negli anni successivi il consiglio di Anffas Firenze decise di ristrutturare una casa colonica situata a poca distanza dagli edifici centrali del centro, trasformandola in una comunità alloggio. La cosiddetta "Casa famiglia 1" fu inaugurata nel maggio 1997, con una capienza massima di 16 ospiti. Alcuni anni più tardi, nel 2005, sono stati riorganizzati gli spazi dell'edificio centrale della villa di via Bolognese, con la creazione di una seconda comunità alloggio, la "Casa famiglia 2", per otto ospiti, alla quale si è aggiunta, nel 2013, la "Casa famiglia 3", in un'ampia residenza, in via del Gelsomino, a Firenze, di proprietà di una Fondazione creata ad hoc (su lascito testamentario del dottor Laurindo Ricci) con una capienza di 10 ospiti e gestita da Anffas Firenze. Le prime due comunità alloggio sono tuttora funzionanti, la terza è stata lasciata da Anffas Firenze alla fine dello scorso anno per ragioni economiche e logistiche.

### Struttura a carattere scolastico

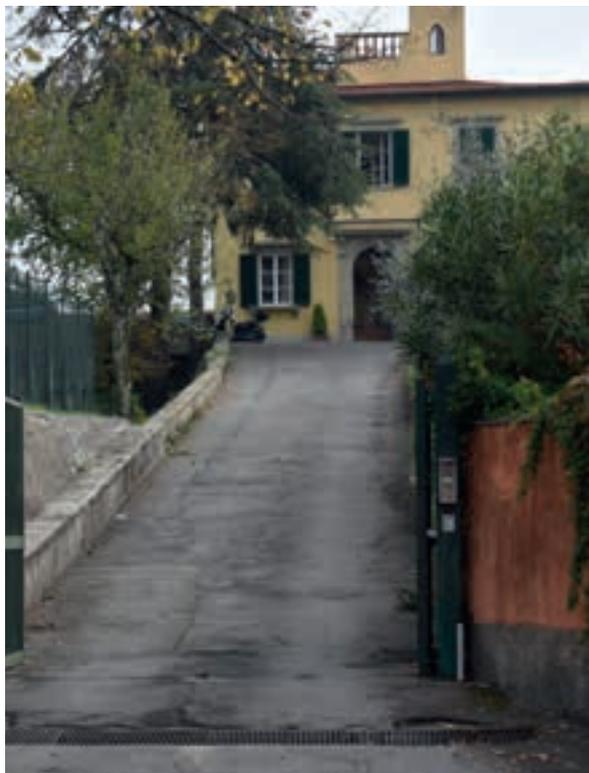
Nel corso della sua storia l'Anffas Firenze ha ricoperto quei ruoli che, via via, risultavano carenti sul territorio: in primis, avendo come ospiti soprattutto "fanciulli" si è trattato di una struttura a carattere scolastico, in cui intervenivano anche docenti inviati dalla scuola dell'obbligo. All'epoca questo servizio veniva supportato dall'Amministrazione Provinciale.

### Socializzazione ed ergoterapia

Successivamente, e man mano che gli ospiti divenivano adulti ed era palese per molti l'impossibilità di una vita lavorativa al di fuori della famiglia e della struttura (anche a causa della totale mancanza, all'epoca, di progetti specifici da parte delle istituzioni), l'Anffas si connotò anche come centro di socializzazione ed ergoterapia.

### Centro di riabilitazione sanitaria

Fu alla fine degli anni 80 che venne presa la decisione, all'epoca abbastanza controversa e sofferta, di passare da una struttura a carattere prevalentemente socio-assistenziale, ancorché educativa, ad un vero e proprio istituto di riabilitazione totalmente sanitario, e quindi finanziato in larga misura dal servizio sanitario nazionale (all'epoca suddiviso in numerose sezioni indipendenti, le



cosiddette Aziende Sanitarie Locali) al quale si affiancava comunque la casa famiglia, che assumeva da allora la configurazione di "Comunità alloggio protetta" con l'aggiunta, per qualche anno, di "sperimentale".

### La nascita dell'ASIR

Gli anni 90 sono stati poi caratterizzati dalla volontà di confronto e condivisione delle metodiche riabilitative, da parte delle numerose associazioni affini, ormai esistenti sul territorio. Per tale motivo ed anche per rapportarsi verso le autorità istituzionali in maniera univoca, l'Anffas di Firenze ha promosso, con la maggior parte delle altre strutture toscane aventi simili finalità, la costituzione di un'associazione scientifica denominata ASIR (Associazione Scientifica degli Istituti di Riabilitazione della Toscana) che esiste ed opera tuttora mediante convegni e riunioni, ricerche e consulenza agli organi di governo della Regione Toscana.

### Gli sforzi per migliorarsi

La fine del millennio ha segnato l'ambizione dell'Anffas di Firenze di confrontarsi anche con realtà extra-nazionali attraverso una serie di progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo che hanno arricchito notevolmente il bagaglio di esperienza dei suoi operatori.

Alla creazione da parte della Regione Toscana del Sistema regionale per l'Accreditamento delle Strutture Sanitarie, nello sforzo di promuovere il miglioramento continuo della qualità, l'Anffas di Firenze ha risposto con slancio, fornendo anche la disponibilità del suo direttore quale rappre-



sentante delle strutture private nella Commissione di accreditamento, per diversi anni.

### Le sfide del futuro

Le nuove sfide alle quali l'Anffas di Firenze va incontro (di pari passo con le altre Anffas sparse sul territorio nazionale), sono rappresentate da un lento, ma progressivo cambiamento delle caratteristiche dell'utenza. Si è assistito, infatti, all'innalzamento degli utenti originariamente ospiti del Centro e delle case famiglia, con la comparsa delle co-patologie tipiche dell'età senile che si sono aggiunte alla condizione di base, con una sempre maggior perdita dell'autonomia e maggiori e più complesse necessità assistenziali. Parallelamente, negli ultimi decenni, si è modificato il profilo dei soggetti con disabilità intellettiva in comunità, come conseguenza di una migliore assistenza perinatale e della diagnosi precoce di talune condizioni, oggi messe in evidenza dagli screening neonatali.

Rappresentano invece una sfida per Anffas Firenze il confronto con i crescenti casi prevalentemente psichiatrici (onda lunga della chiusura dei manicomi, in assenza di adeguate alternative sul territorio) e con i primi casi di portatori di disabilità intellettiva di provenienza extracomunitaria, per i quali va affrontata anche la barriera linguistica e socio-culturale.

### L'ASSOCIAZIONE

Gli scopi statutari - L'ANFFAS ha per scopi statutari la prevenzione dell'handicap psichico, il benessere e la tutela dei bisogni degli insufficienti mentali e delle loro famiglie. L'Associazione unisce oggi in federazione circa 200 sedi, sparse in tutta Italia, con 15.000 soci, 13.000 utenti e 4.000 dipendenti.

Anffas non ha fini di lucro: tutti i fondi vengono completamente reinvestiti nella gestione delle attività e nell'ampliamento ed ammodernamento delle strutture e risorse.

### **Assistenza a ospiti e familiari a 360 gradi**

Anffas di Firenze ETS offre un servizio di riabilitazione per disabili intellettivi e relazionali, che si caratterizza come un trattamento semi residenziale per post-acuti, oltre alla comunità alloggio. L'assistenza offerta agli ospiti è di tipo sanitario, psicologico e sociale. Alle famiglie è fornita assistenza sia dal punto di vista psicologico e sociale sia pratico (legale, burocratico, amministrativo).

Anffas è accreditata presso la Regione toscana ed ha un rapporto con la ASL regolato da un contratto di convenzione.



### **Gli organi**

Sono organi di Anffas Firenze il consiglio direttivo, formato dal presidente e da sei consiglieri, eletto dall'assemblea dei soci e in carica per quattro anni; il collegio dei revisori dei conti e il collegio dei probiviri, entrambi composti da tre membri, anch'essi eletti

dall'assemblea dei soci ogni tre anni.

### **Gli assistiti**

Gli assistiti hanno attualmente un'età che va dai 16 ai 70 anni ed oltre. Per circa due terzi sono gravi o gravissimi, con handicap sia fisici sia psichici. In molti casi

richiedono un rapporto uno a uno con gli assistenti. Attualmente il Centro riabilitativo ospita una popolazione di oltre 80 utenti, affetti da cerebropatie di varia natura che comportano un'insufficienza mentale perlopiù medio-grave e gravissima, e svolgono attività riabilitative di gruppo ed individuali.



### **Dipendenti e collaboratori**

Presso l'Anffas di Firenze operano dipendenti, consulenti, volontari e tirocinanti. Per le varie attività riabilitative è operativa una équipe allargata, che comprende il direttore, il direttore sanitario, gli psicologi con l'assistente sociale, ai quali, secondo le necessità, si possono aggiungere i terapisti, ovvero logopedista, musicoterapista, fisioterapista, gli infermieri, gli educatori e gli assistenti. Esistono poi altre figure professionali quali il personale di segreteria ed amministrazione, gli autisti, i cuochi e gli addetti ai servizi generali.

## Come funziona il Centro di Anffas Firenze

### Francesco Giordani

Psicologo e psicoterapeuta

La progettazione delle attività abilitative per gli utenti di Anffas è affidata a una Equipe Multidisciplinare composta dal Dottor Gangemi (Neurofisiologo e Direttore Sanitario del centro), dalla Dottoressa Virzì (Assistente Sociale) e dal Dottor Francesco Giordani (Psicologo clinico specializzato in psicoterapia comparata ad indirizzo psicoanalitico e in disturbi del neurosviluppo).

### IL RUOLO DI COORDINAMENTO SVOLTO DALL'EQUIPE

Per progettare al meglio i piani individuali di miglioramento, l'Equipe coordina e si avvale della collaborazione delle varie figure che costituiscono il tessuto professionale di Anffas: fisioterapisti, musicoterapisti, logopedisti ed educatori. Gli interventi fisioterapici comprendono sia attività motoria riabilitativa in palestra che terapia manuale e posturale negli ambulatori. Nel laboratorio di logopedia si attua l'osservazione-valutazione e verifica delle abilità comunicative dei nostri utenti e, in casi di deglutizione disfunzionale, si struttura una progettazione riabilitativa per la disfagia. Il laboratorio di musicoterapia, invece, è un contenitore di attività educativo riabilitative dove sono utilizzate svariate

tecniche che hanno come filo conduttore il suono e la musica, che diventano l'elemento di comunicazione principale. All'interno dei piani individuali è stata posta particolare attenzione alle iniziative di sostegno psico-educativo e di riabilitazione sociale. Ogni ospite viene sottoposto a una valutazione approfondita al fine di identificare le esigenze specifiche e di pianificare un trattamento terapeutico personalizzato.

tecniche che hanno come filo conduttore il suono e la musica, che diventano l'elemento di comunicazione principale. All'interno dei piani individuali è stata posta particolare attenzione alle iniziative di sostegno psico-educativo e di riabilitazione sociale. Ogni ospite viene sottoposto a una valutazione approfondita al fine di identificare le esigenze specifiche e di pianificare un trattamento terapeutico personalizzato.

### L'APPROCCIO TERAPEUTICO E LA QUALITÀ DI VITA

L'approccio "terapeutico" utilizzato da Anffas (anche a livello nazionale) si basa sui principi teorici dello psicologo Robert Schalock, che individua diversi domini chiave per il benessere complessivo delle persone con disabilità intellettive e relazionali. I principi di Schalock si sviluppano su aspetti bio-psico-sociali atti a favorire una migliore qualità di vita. L'autore rappresenta la qualità di vita in un concetto di multidimensionalità che valuta il



benessere di una persona attraverso diversi fattori (domini) e in ragione dell'equilibrio tra questi.

La qualità di vita viene dunque intesa secondo otto domini, raggruppati in tre macro-aree principali: benessere, indipendenza e partecipazione sociale.

Il benessere include aspetti fisici (come la nutrizione e l'attività fisica), materiali (come lo spazio e i possedimenti personali) ed emotivi (legati alla salute psicologica).  
L'indipendenza riguarda l'autodeterminazione e lo sviluppo personale, che comprende l'educazione, le abilità e le strategie di adattamento.



La partecipazione sociale riguarda le relazioni interpersonali, l'inclusione sociale e i diritti. Con un lavoro di equipe si strutturano dunque progetti abilitativi o riabilitativi individualizzati, basati su tali principi, adattando le attività e i servizi per rispondere alle esigenze specifiche di ciascun individuo.

#### **DAL "DIGITALE" AL "MULTICOLOR" COME SONO STRUTTURATI I GRUPPI**

Gli ospiti sono distribuiti in vari gruppi (settori). Il settore "digitale" progettato per la stimolazione sensoriale e tecnologica, i settori "multicolor" e "artigianato" che seguono un principio basato sull'espressione e la manipolazione artistica, i settori "trasformer" e "villa arzilla" che si configurano come uno spazio di stimolazio-

ne cognitive e attività creative e il settore "espresso" strutturato sulla pratica di cucina e caffetteria. Le attività all'interno dei vari settori sono articolate e supervisionate sulla base dei sopra descritti principi di Schalock al fine di garantire un ambiente sicuro e stimolante. Si tratta di una vasta gamma di iniziative, ognuna delle quali mira a promuovere lo sviluppo delle abilità cognitive, sociali ed emotive degli ospiti.



#### **TANTE ATTIVITA' PER SVILUPPARE ABILITA' E FIDUCIA IN SE STESSI**

Le attività presso Anffas Firenze sono progettate per favorire il benessere psicofisico degli ospiti. Attraverso l'impegno in queste attività, gli ospiti sviluppano abilità e fiducia in se stessi.

L'attività del judo promuove la disciplina mentale e la gestione dell'aggressività in un ambiente sicuro e controllato.

L'attività natatoria in piscina offre un'opportunità per il rilassamento e il miglioramento della coordinazione motoria.

L'attività di gestione del bar offre agli ospiti un ambiente inclusivo per lo sviluppo di abilità sociali e lavorative; attraverso approcci esperienziali e pratici, gli ospiti partecipano attivamente alla preparazione e al servizio, acquisendo competenze pratiche e decisionali.

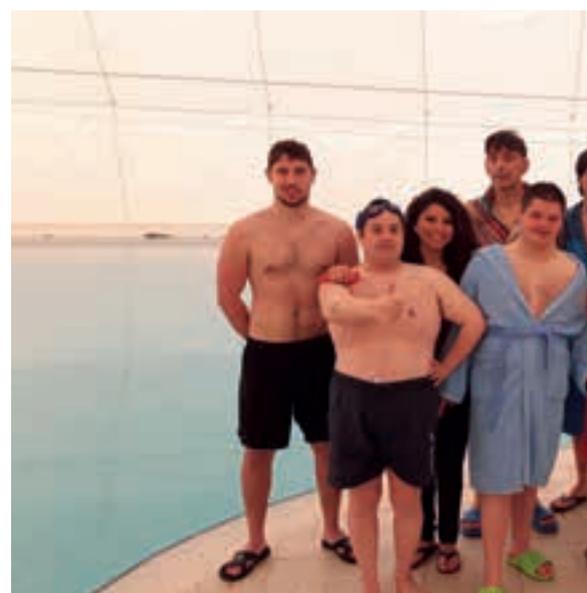
Le attività di stimolazione multisensoriale, svolte nella stanza

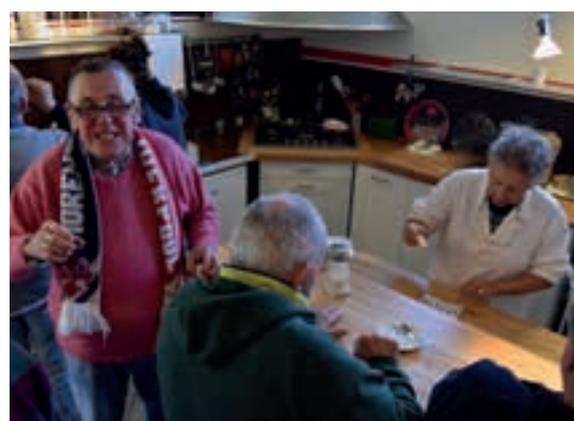
"snoezelen" appositamente progettata, offrono agli utenti un'esperienza sensoriale coinvolgente e rilassante. La stimolazione multisensoriale nella stanza è progettata per favorire diversi esiti positivi, tra cui il miglioramento del benessere psicologico, la riduzione dell'ansia e dell'aggressività, un migliore livello di attenzione e un miglioramento delle capacità relazionali. Questo metodo si avvale di un ambiente controllato e protetto che utilizza luci, suoni, colori e manipolazioni per creare suggestioni attraenti che aumentino la percezione multisensoriale, generando così un diffuso senso di benessere psicofisico. Inoltre, vengono svolte attività basate su contenuti virtuali e strumenti digitali per sperimentare ambienti di apprendimento immersivi.

Nei settori sono effettuate anche attività artistiche e di artigianato, come pittura, disegno, tessitura e lavorazione di materiali, che consentono agli ospiti di esprimere

la propria creatività e sviluppare abilità manuali e artistiche.

Nello spazio adibito della ludoteca di Anffas vi è un ambiente dedicato allo sviluppo delle abilità cognitive. Attraverso approcci psicoeducativi, gli ospiti partecipano a sessioni individuali o di gruppo per migliorare le abilità emotive, cognitive e di problem solving. Le attività sono progetta-





te per favorire la socializzazione e la comunicazione e gli interventi educativi mirano a promuovere il potenziamento cognitivo e la regolazione emotiva attraverso supervisioni sistematiche e programmi individualizzati.

Infine, le iniziative effettuate all'aperto negli spazi verdi della struttura offrono agli utenti l'opportunità unica di godere di un benessere complessivo. Questi spazi all'aperto sono utilizzati per attività sportive, ricreative e di

socializzazione che promuovono la salute fisica, la connessione con la natura e il rilassamento. Le attività all'aria aperta, come orticoltura, passeggiate guidate e giochi di gruppo, favoriscono il miglioramento dell'umore, la riduzione dello stress e l'incremento delle capacità motorie. Tali attività seguono un approccio multidimensionale, personalizzato e supervisionato, al fine di promuovere lo sviluppo personale e l'inclusione sociale degli ospiti della struttura.

## “Disabilità e progetti di vita: più sinergia fra istituzioni, terzo settore e privato”

L'incontro della ministra Alessandra Locatelli con le associazioni del territorio. Un confronto su prospettive e difficoltà del settore. Illustrate le linee principali della riforma della disabilità. La conferma che Firenze sarà fra le nove province scelte a livello nazionale per la sperimentazione dei nuovi piani personalizzati

**C**'erano tanti rappresentanti di Centri per disabili intellettivi e relazionali all'incontro che si è svolto sabato scorso, 25 maggio, nella sede di Anffas Firenze, con il ministro per la disabilità Alessandra Locatelli. Il ministro si è fermato a Firenze per alcune ore all'interno di un tour che l'ha vista fare tappa anche a Livorno, Prato e Monte-



catini. L'incontro nella nostra sede di via Bolognese è stato molto interessante perché ha dato modo a diversi operatori del settore di esporre criticità e avanzare richieste e al ministro di fare il punto su un lavoro ancora all'inizio – si sta parlando di un ministero di nuova costituzione – sulle difficoltà del settore e sulle possibili strade da imboccare in prospettiva futura. La ministra ha sottolineato il “grande fermento” che vive questo settore a Firenze e più in generale in tutta la regione, “con realtà di grande livello e progetti che guardano alla persona”. L'invito di



Locatelli è stato quello di "lavorare di più assieme: istituzioni, terzo settore e anche privato, puntando tutti agli stessi obiettivi, un po' come si è fatto nel momento della pandemia". Centrali in questa azione comune che coinvolge soggetti diversi, ha sottolineato la ministra, "il tema dell'accessibilità universale, quello

della promozione del progetto di vita e il diritto di tutti alla piena partecipazione alla vita, civile e sociale. Su questo penso si debba essere tutti uniti, istituzioni, società civile, associazioni e singoli cittadini". Nell'incontro con le associazioni del terzo settore il ministro ha parlato del piano di assistenza per-



sonalizzato, il cosiddetto "progetto di vita", la nuova misura contenuta nella riforma sulla disabilità, la cui sperimentazione partirà il primo gennaio 2025. Secondo Locatelli si andrà incontro ad una vera e propria "rivoluzione" del settore perché oggi le persone sono abituate a doversi rivolgere a mille sportelli, quello del Comune, quello della parte sanitaria, quello della scuola. Con il 'progetto di vita' si parte dai desideri della persona con disabilità". Tra le nove province scelte per la sperimentazione della misura c'è anche Firenze, in un'iniziativa che vede coinvolti più soggetti, oltre al ministero della disabilità e le associazioni del terzo settore, il ministero del Lavoro, della Sanità e l'Inps.

## Via libera dei soci al Bilancio consuntivo

All'ordine del giorno dell'incontro anche la conferma delle colonie estive a Marina di Massa. Ricordata la visita della ministra Locatelli al Centro e il nuovo progetto di un impianto fotovoltaico per la produzione agricola

**La** presentazione del bilancio consuntivo del 2023 e le colonie estive del prossimo agosto sono stati i due argomenti al centro dell'assemblea dei soci di Anffas Firenze, che si è svolta domenica 26 maggio, nella sede dell'associazione.

Il presidente Vittorio d'Oriano ha ricordato la chiusura del bilancio con un disavanzo di 13mila euro, la chiusura della casetta Mérieux e il risparmio che questa decisione ha comportato, con redistribuzione degli ospiti nelle altre residenze, Casa famiglia 1 e Casa famiglia 2. Ha poi sottolineato i vantaggi prodotti anche in termini economici dal nuovo orario del Centro diurno e dall'esternalizzazione del servizio trasporti.

### I DATI PRINCIPALI DEL BILANCIO 2023

La tesoriere Laura Matteini ha spiegato che la perdita è dovuta prevalentemente ad una diminuzione di circa 250mila euro delle rette del servizio pubblico, per una contrazione del numero di presenze degli ospiti, anche a causa di alcuni decessi. Ha chiuso sottolineando la necessità di incrementare il contributo per

gli ospiti di Casa famiglia. Dopo il parere positivo del presidente del collegio sindacale Francesco Marchisello Di Blasi e del revisore unico dei conti, Serena Lanini, il bilancio è stato approvato all'unanimità.

### LE COLONIE ESTIVE A MARINA DI MASSA

Quanto alle colonie estive d'Oriano ha informato l'assemblea dell'aumento consistente del costo della parte alberghiera, a Marina di Massa, che passa dai 55 euro al giorno per utente dello scorso anno ai 65 euro di

quest'anno: un costo, peraltro, ha ricordato il presidente, che deve essere coperto quasi completamente prima dell'inizio del soggiorno. D'Oriano ha chiuso sul punto ricordando che l'obiettivo al quale si sta lavorando è di portare in colonia tutti gli ospiti anche delle Comunità alloggio, chiudendole per quasi tutto il mese di agosto.

### LA VISITA IN ANFFAS DEL MINISTRO LOCATELLI

D'Oriano ha quindi dato conto della visita in Anffas del ministro per le disabilità Alessandra Loca-





telli, il giorno precedente, e degli esiti positivi dell'incontro (di questo si parla in un altro articolo della newsletter) e ha ricordato che la consueta cena sociale si svolgerà il 27 di giugno.

### **IL PROGETTO AGRIFOTOVOLTAICO**

In chiusura il vice presidente Paolo Rastrelli ha riferito brevemente del progetto agri fotovoltaico a cura dell'Università di Firenze, finanziato interamente da Regione e Banca Cambiano, con una produzione di energia che potrebbe dare ad Anffas la quasi totale autonomia di fabbisogno di energia elettrica.



## Il Manifesto di Perugia, per una società inclusiva di pari diritti e opportunità

Nel capoluogo umbro la due giorni di fine giugno dell'associazione. Parole chiave della relazione del presidente: coinvolgimento, rafforzamento dell'identità e piena adesione associativa. Il riconoscimento del lavoro di Anffas della ministra Locatelli che a ottobre coordinerà, ad Assisi, il primo G7 sui temi di Inclusione e Disabilità. I saluti di Fish, Forum Terzo Settore e Regione Umbria

“Ogni forma di discriminazione basata sulla disabilità va combattuta con determinazione. Ci impegneremo a promuovere iniziative che garantiscano uguaglianza di opportunità per tutti, affinché nessuno sia lasciato indietro. È necessario lavorare tutti insieme per costruire una società che valorizzi le persone. Adesso è il momento: noi siamo pronti e voi?”. E' stato questo il messaggio lanciato da Serena Amato ed Enrico Delle Serre, i portavoce neoeletti della Piam – Piattaforma Italiana Autorappresentanti in Movimento - durante la prima giornata dell'Assemblea Nazionale Anffas 2024, svoltasi a Perugia il 22 e 23 giugno. Un messaggio che ha colto in pieno il fulcro della relazione introduttiva del presidente nazionale Anffas, Roberto Speciale, dal titolo “Anffas in cammino verso il 2030. Linee di indirizzo per la costruzione di un piano strategico” divenuta ufficialmente, a seguito dell'approvazione all'unanimità dell'Assemblea, il Manifesto di Perugia.



### DOPO QUELLO DI MILANO ECCO IL MANIFESTO DI PERUGIA

Continua quindi il percorso di Anffas per una società inclusiva di pari diritti e opportunità, un percorso che, dopo il Manifesto di Milano del giugno 2016, proietta Anffas verso il 2030 con un nuovo importante documento programmatico, “Perché - ha evidenziato il presidente Speciale - non basta volere un cambiamento, c'è bisogno di un piano strutturato che coinvolga tutti”.

Un piano che si è concretizzato in un nuovo forte impegno associativo in cui tutti si sono riconosciuti e a cui ora tutta la rete deve collaborare ai fini della sua massima applicazione e realizzazione.

### PARTECIPAZIONE, UNIONE E FORZA ASSOCIATIVA

Coinvolgimento, rafforzamento dell'identità, piena adesione associativa: queste sono le parole chiave del documento per contrastare individualismo

ed eccesso di protagonismo che sembrano essere ormai caratteristiche predominanti della nostra attuale società, soprattutto a seguito della pandemia Covid-19 ma che in Anffas non possono trovare posto dato che, da sempre "l'interesse associativo è superiore a tutto il resto e l'unico protagonismo che possiamo accettare è quello delle persone con disabilità".

Partecipazione, unione e forza associativa saranno fondamentali per affrontare le sfide che sembrano essersi moltiplicate in questi tempi complicati che però in Anffas non danno mai spazio a tentennamenti, dubbi o perplessità e non solo perché, si legge nel Manifesto di Perugia, "Anffas nei suoi 66 anni di vita non si è mai tirata indietro di fronte ad alcuna sfida e non ha mai arretrato di un solo millimetro, soprattutto quando si è trattato di fare battaglie per difendere i diritti delle persone con disabilità e dei loro familiari" ma anche perché c'è l'assoluta convinzione che dalla complessità si possano sempre aprire nuovi spiragli per tracciare la strada verso un cambiamento necessario e fondamentale per la vita di tutte le persone con disabilità, ed in particolare intellettive e del neurosviluppo, delle loro famiglie e di tutti coloro che a vario titolo e con diversi ruoli operano nei diversi livelli associativi.

#### **A PERUGIA IL PRIMO G7 SU INCLUSIONE E DISABILITÀ**

"Con l'approvazione del Manifesto di Perugia – ha detto il presidente Speciale – è stato preso un grande impegno da parte di Anffas tutta e ora più che mai c'è la consapevolezza di una

nuova ed importante responsabilità nei confronti delle nostre persone e delle nostre famiglie per un futuro che non veda più discriminazioni. Questo impegno è reso ancor più significativo se pensiamo essere stato preso proprio nella regione Umbria – ha aggiunto Speciale – che, oltre ad essere sede a settembre dei prossimi Stati Generali sulle Disabilità Intellettive e Disturbi del Neurosviluppo, ad ottobre 2024 vedrà ad Assisi il primo G7, in assoluto, sui temi di Inclusione e Disabilità, realizzato sotto il coordinamento del Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, temi che sono stati citati in maniera diretta ed esplicita anche nel comunicato dei leader del G7 diffuso a chiusura del recente vertice svoltosi in Puglia dal 13 al 15 giugno 2024, elemento già da noi commentato più che positivamente".

#### **IL RICONOSCIMENTO AD ANFFAS DELLA MINISTRA LOCATELLI**

Un impegno, quello di Anffas, riconosciuto anche dal Ministro per le Disabilità Alessandra Locatelli, intervenuta durante i lavori assembleari con un collegamento in diretta, che ha sottolineato proprio come la nuova normativa in materia di disabilità sia stata anche frutto del lavoro certosino e pluriennale dell'Associazione sul Progetto di Vita, che non si è mai accontentata e che ha lavorato in sinergia con le istituzioni e gli organi preposti, una sinergia, ha rimarcato il Ministro "che non deve mai mancare se vogliamo raggiungere i massimi livelli per l'accessibilità universale, Progetto di Vita e partecipazione attiva".



#### **GLI INTERVENTI DI FISH E FORUM TERZO SETTORE**

La parola partecipazione è stata evidenziata anche da Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore, e da Vincenzo Falabella, Presidente Fish, a cui Anffas aderisce, entrambi presenti all'assemblea, relativamente all'importante collaborazione che vede Anffas da anni in prima fila per rivendicare pari opportunità e riconoscimento dei diritti.

#### **I RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE UMBRIA**

La costante collaborazione e partecipazione di Anffas è stata riconosciuta anche a livello locale dai numerosi rappresentanti istituzionali della Regione Umbria presenti all'apertura dei lavori – tra cui Donatella Tesi, presidente della Regione Umbria, e Paola Fioroni, presidente Regionale dell'Osservatorio sulla condizione delle Persone con Disabilità in Umbria – che hanno infatti desiderato ringraziare pubblicamente il Coordinamento Regionale Umbria Anffas Onlus.

## Uno spazio educativo per famiglie e bambini

Uno spazio polifunzionale aperto tutto il giorno dal lunedì al sabato, prevalentemente in orario pomeridiano, in cui offrire una serie di servizi e attività ludiche, ricreative e sociali in favore di minori con e senza disabilità. E' l'obiettivo raggiunto di recente da Anffas Altavaldelsa per "garantire servizi educativi di qualità, rispondendo soprattutto ai bisogni specifici dei bambini con fragilità". L'idea è nata in risposta al bisogno manifestato dalle famiglie del territorio di poter fruire di uno spazio pomeridiano e festivo per famiglie e minori con disabilità, anche complesse, che favorisca occasioni di socializzazione, incontro e crescita sia per i propri figli sia per le famiglie stesse. L'obiettivo è potenziare la partecipazione sociale dei beneficiari ed il loro livello di soddisfazione personale e familiare.

### VITA DI RELAZIONE E SVILUPPO COGNITIVO

Il progetto consiste nell'apertura di una dimensione pedagogica di appoggio alla vita familiare che attraverso l'attivazione di spazi educativi, ricreativi e di socializzazione inclusivi, aperti ai minori con e senza disabilità, favorisca la vita di relazione e lo sviluppo cognitivo e sociale dei bambini, mediante percorsi individuali e di gruppo (laboratori, percorsi di crescita e di sperimentazione senso-motoria, cognitiva, relazionale, artiterapie, etc.).

Il progetto prevede l'attivazione di spazi educativi, ricreativi e di socializzazione inclusivi per minori, con e senza disabilità. Obiettivo favorire la vita di relazione e lo sviluppo cognitivo e sociale dei bambini





Le offerte nel dettaglio:

- un contenitore qualificato alla gestione dei rapporti tra bambini e genitori, un luogo terzo, uno spazio e un tempo intermedi, lontani dal quotidiano;
- un servizio di integrazione del Tempo Scuola, pensato per tutte le famiglie che hanno una necessità organizzativa nel conciliare gli impegni lavorativi con gli orari scolastici e che garantisca continuità educativa;
- uno spazio per attività estive, gite, escursioni e per il tempo libero;
- laboratori per favorire la continuità educativa;
- progetti con le associazioni sportive locali, con la comunità e la scuola;



- percorsi individualizzati di sostegno a studenti con disabilità;
- educative individuali.

Il personale impiegato in questo progetto: psicologo, educatore, animatore, esperto nelle discipline espressive, motorie e arteterapiche.

## Pannelli fotovoltaici per favorire la produzione agricola

Progetto di Anffas insieme alle facoltà di Agraria e Ingegneria dell'Università di Firenze. Oltre a produrre energia, i pannelli serviranno a creare l'ombreggiatura corretta e il grado d'umidità necessario per diversi tipi di colture. Il dimensionamento totale dell'impianto è previsto per 280 kw di produzione

Se andrà in porto sarà una sorta di progetto pilota, almeno a livello della provincia di Firenze, quello che Anffas di Firenze sta portando avanti di concerto con le Università di Agraria e Ingegneria di Firenze per l'installazione di pannelli "agrivoltaici". L'Anffas parteciperà, infatti, ad un bando pubblico regionale collegato a finanziamenti europei per la realizzazione di una serie di pannelli fotovoltaici per favorire la produzione agricola; prima però è necessario ottenere il via libera dalla Commissione paesaggistica alla quale è stata presentata una relazione a sostegno del progetto. Se tutto procederà per il meglio l'intervento, progettato da Fabrizio Bertini Studio Tecnico Associato Geotec, potrebbe essere realisticamente realizzato all'inizio del 2025.

### LE CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

L'intervento prevede la posa in opera di pannelli fotovoltaici di un'altezza da terra di tre metri, su telai metallici formati da pali, di un diametro di circa 15-20 centimetri. La disposizione dei pannelli fotovoltaici è stata pensata e progettata per la produzione di energia elettrica rinnovabile e, allo stesso tempo, per favorire la produzione



agricola, anche in considerazione dei cambiamenti climatici. I pannelli serviranno a creare la corretta ombreggiatura e il grado d'umidità necessario a diversi tipi di colture: gli ulivi già presenti in quantità e i nuovi da impiantare, ciliegi alla 'gulme' (coltivazione bassa simile alla vite), altri alberi da frutto come kiwi e ancora patate e ortaggi, che verranno utilizzati in primis per la mensa interna di Anffas e che potranno in parte anche essere messi in vendita. I pannelli formeranno file distanziate tra loro 5 metri, nel rispetto delle distanze tradizionali dei filari di ulivi. Il dimensionamento totale dell'impianto è previsto per 280 kw di produzione che saranno riutilizzate per il consumo energetico delle varie strutture del Centro di riabilitazione, che dovrebbe di fatto

diventare energeticamente indipendente.

### LE OPERE COMPATIBILI CON IL CONTESTO AMBIENTALE

Le opere sono previste in un'area incolta, salvo la presenza di ulivi. Il contesto paesaggistico non subirà alcun peggioramento: le zone d'intervento sono tutte all'interno della proprietà e non sono visibili dall'esterno, non comportano l'innalzamento di nuovi muri di cinta o altra opera di corredo, nonché l'abbattimento di qualsivoglia esemplare di specie vegetale o riduzione dell'area destinata a verde. I pannelli saranno posati ai piedi di una scarpata naturale già esistente, nel punto di inizio dei terreni agricoli del podere di Anffas Firenze.

## La scomparsa improvvisa di Andrea Un cuore grande e un'anima generosa

La morte di Cortecci, 51 anni, dipendente dell'associazione da ben 27 anni. Proverbiale la sua disponibilità con tutti. Strettissimo il legame con gli ospiti del Centro

**U**n grave lutto ha colpito la comunità di Anffas Firenze. Giovedì 27 giugno è scomparso improvvisamente Andrea Cortecci, 51 anni, dipendente dell'associazione da ben 27 anni. I colleghi lo aspettavano al centro di riabilitazione di via Bolognese, come ogni giorno, e non vedendolo arrivare hanno prima iniziato a cercarlo e poi hanno avvertito la famiglia. Di lì a poco un collega e amico di Andrea, insieme al padre, ha capito che, purtroppo, quel ritardo era causato dalla peggior delle ipotesi. Andrea è stato trovato nel suo letto, privo di vita. Probabilmente il decesso risale alle prime ore del mattino.

### LA DIMOSTRAZIONE DI AFFETTO DI AMICI, COLLEGGI E CONOSCENTI

Andrea era molto apprezzato, era una di quelle persone che, potremmo dire, mettono tutti d'accordo. Chi lavorava al suo fianco o ci aveva lavorato negli anni ma anche chi aveva meno occasioni di stare a stretto gomito con lui. Per non dire dell'affetto che dava e riceveva dagli ospiti del Centro e della Comunità alloggio, per i quali Cortecci era davvero insostituibile. E che l'uomo avesse grandi qualità umane lo si è visto nelle ore e nei



giorni successivi al suo decesso, nel dolore che ha causato la sua morte e nell'affetto e nella riconoscenza che gli sono stati dimostrati. Non poteva esserci sintesi migliore di quella racchiusa in un semplice striscione che il gruppo di tifosi viola del GF ha appeso alle cappelle del commiato, il giorno del suo funerale: "Il tuo cuore l'hai usato parecchio per gli altri. Grazie Andrea, anima generosa".

### UNA DISPONIBILITA' STRAORDINARIA

Un cuore grande e un'anima generosa per l'appunto, questo era sicuramente il Cortecci e poi tante altre cose che solo chi lo conosceva benissimo sa e può ben dire. Quello che come Anffas è possibile aggiungere è la sua straordinaria disponibilità, il sorriso sempre pronto, l'amore per i nostri "ragaz-

zi", ma anche la professionalità alla quale teneva più di quanto non desse a dimostrare: per esempio frequentando tanti corsi di aggiornamento, a conferma della voglia di stare al passo con i tempi, di dotarsi degli strumenti giusti per svolgere al meglio il suo ruolo professionale di educatore.

### QUEL SORRISO CHE MANCHERA' A TUTTI

Farà un certo effetto, un brutto effetto, non vederlo più sulla porta, al mattino, pronto ad accogliere i ragazzi che arrivano al Centro, a mezze maniche anche nelle giornate più fredde, con quel suo caratteristico caracollare e quel sorriso un po' per tutti. Inutile dire che ci mancherà.



## Tutti gli ospiti del Centro in vacanza a Marina di Massa

Per il primo anno saranno chiusi sia il Centro diurno sia le Case famiglia. La partenza il 5 agosto, si rientra il 31. Per il terzo anno consecutivo il soggiorno alla Casa per vacanze Sacro cuore

**A**rriva l'estate e tornano le colonie estive di Anffas Firenze. Anche quest'anno, così come nelle ultime due annate, saremo per 4 settimane nella "Casa per vacanze Sacro Cuore" di Marina di Massa. La partenza è fissata per lunedì 5 agosto, come sempre nel piazzale antistante lo stadio Artemio Franchi, il ritorno è previsto per il 31, nello stesso luogo.

La grande novità di quest'estate è che oltre ai tanti frequentatori del Centro diurno ci saranno tutti gli ospiti che vivono nelle Case famiglia, che verranno chiuse per l'intero periodo: è sempre accaduto che la maggior parte dei residenti nella Comunità alloggio fossero trasferiti al mare o in montagna ma non era mai accaduto che si riuscisse ad attuare un trasferimento completo.

La scelta della stessa destinazione, a Marina di Massa, è dettata anzitutto dal giudizio complessivamente positivo delle esperienze del 2022 e 2023, oltre alla difficoltà di reperire situazioni alternative con caratteristiche analoghe. La struttura – pur con i limiti di un immobile non apposi-





tamente pensato per soggetti disabili – è dotata di un'ampia area verde che la circonda, si trova a ridosso di un parco pubblico e a pochi passi dalla spiaggia. Così come nelle precedenti occasioni e come storicamente nelle colonie estive di Anffas Firenze, il periodo di vacanza dei nostri ospiti sarà movimentato poi da diverse gite in località vicine, sia di mare sia dell'entroterra, e visite a luoghi particolarmente attrattivi. Il coordinamento delle colonie per questa edizione è stato affidato ad Adriano Montemurro, storico responsabile dei soggiorni di agosto di Anffas Firenze.



## La festa di Anffas Firenze secondo tradizione

Tanti soci, amici e conoscenti alla serata di fine giugno.  
Presenti anche il presidente e la vice presidente della Giunta regionale

Circa duecentocinquanta persone hanno partecipato alla consueta cena estiva nel giardino di Anffas Firenze, la sera di giovedì 27 luglio. Erano presenti, come sempre, tanti soci e amici ma anche diversi nuovi conoscenti, a conferma della crescita continua della nostra associazione e dell'efficace passaparola tra chi già ci conosce e apprezza. Alla cena di solidarietà "sotto le stelle" sono intervenuti, anche in questa occasione, i massimi rappresentanti delle istituzioni toscane: il presidente della giunta regionale Eugenio Giani e la vice presidente e assessore regionale all'agricoltura, Stefania Saccardi. Oltre a un ricco buffet iniziale e al dolce finale, è stata la paella, tipica ricetta spagnola, il piatto forte della serata, preparata nello stesso giardino dell'Anffas come testimoniano le foto. A servire ai tavoli i ragazzi del gruppo scout di Scandicci, che già hanno dato il loro contributo volontaristico anche nelle ultime edizioni della cena.







*Buone  
vacanze!*

**ANFFAS<sup>®</sup>**  
**Firenze**